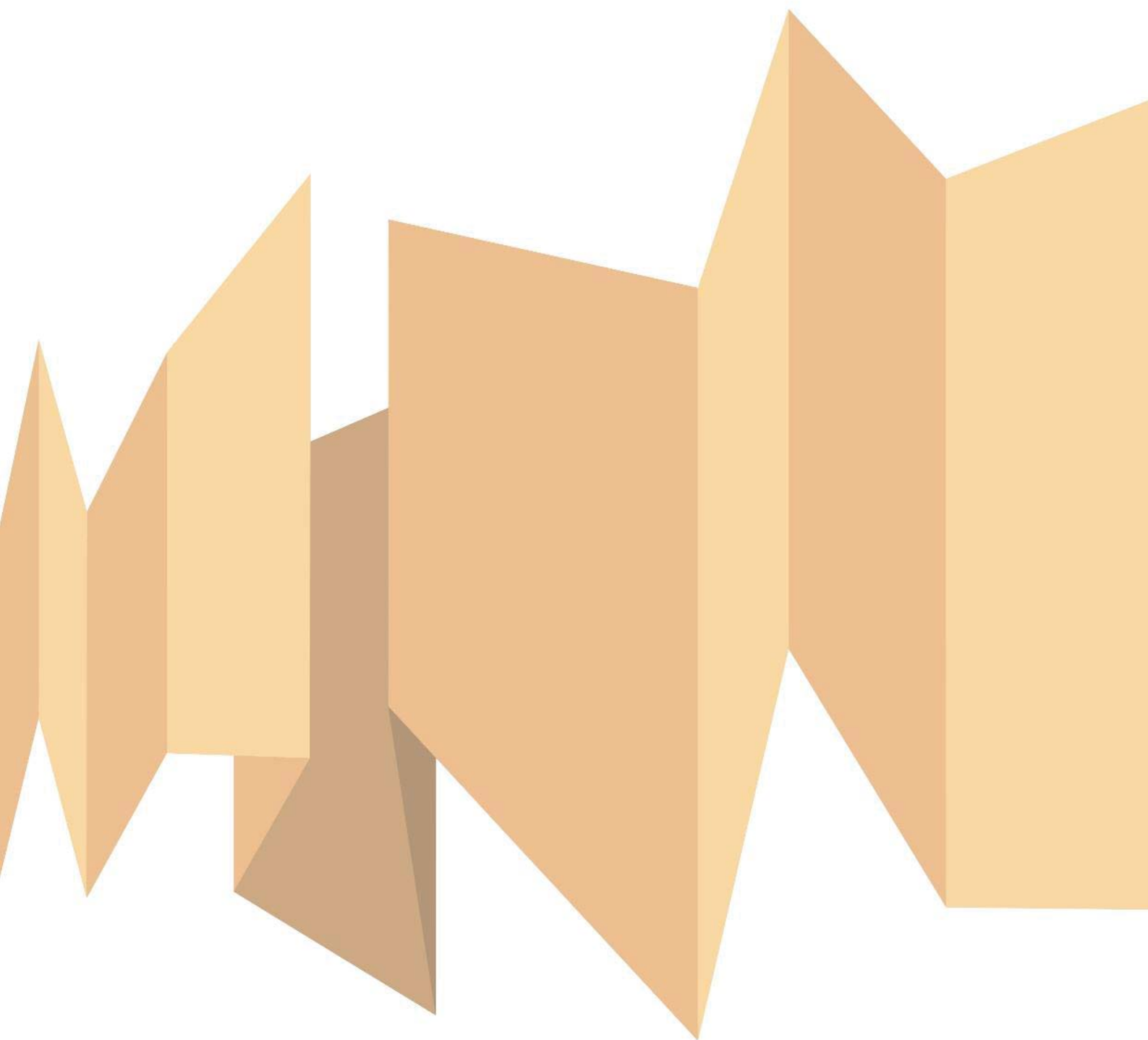




Comune di
Castelfidardo

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013



Comune di Castelfidardo
RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Bilancio di competenza 2013	
Bilancio suddiviso nelle componenti	1
Bilancio corrente	2
Bilancio investimenti	3
Movimenti di fondi	4
Servizi per conto di terzi	5
Indicatori finanziari 2013	
Contenuto degli indicatori	6
Andamento indicatori: sintesi	11
Andamento indicatori: analisi	
1. Autonomia finanziaria	12
2. Autonomia tributaria	13
3. Dipendenza erariale	14
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	15
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	16
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	17
7. Pressione tributaria pro capite	18
8. Trasferimenti erariali pro capite	19
9. Rigidità strutturale	20
10. Rigidità per costo del personale	21
11. Rigidità per indebitamento	22
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	23
13. Rigidità strutturale pro capite	24
14. Costo del personale pro capite	25
15. Indebitamento pro capite	26
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	27
17. Costo medio del personale	28
18. Propensione all'investimento	29
19. Investimenti pro capite	30
20. Abitanti per dipendente	31
21. Risorse gestite per dipendente	32
22. Spesa corrente finanziata con contributi	33
23. Investimenti finanziati con contributi	34
24. Trasferimenti correnti pro capite	35
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	36
Andamento delle entrate nel quinquennio 2009 - 2013	
Riepilogo entrate 2009-2013	37
Entrate tributarie 2009-2013	38
Trasferimenti correnti 2009-2013	39
Entrate extratributarie 2009-2013	40
Trasferimenti c/capitale 2009-2013	41
Accensione di prestiti 2009-2013	42
Andamento delle uscite nel quinquennio 2009 - 2013	
Riepilogo uscite 2009-2013	43
Correnti	44
Spese correnti 2009-2013	45
In conto capitale	46
Spese in c/capitale 2009-2013	47
Rimborso di prestiti	48
Rimborso di prestiti 2009-2013	49
Principali scelte di gestione 2013	
Costo e dinamica del personale	50
Personale 2009-2013	51
Livello di indebitamento	52
Indebitamento globale 2009-2013	53
Avanzo e disavanzo 2009-2013	54

Servizi erogati nel 2013

Servizi a domanda individuale

Premessa

Bilancio di competenza Il bilancio suddiviso nelle componenti

La precedente tabella ha esposto l'ammontare complessivo di risorse che l'ente intende movimentare nel corso dell'esercizio: il volume delle previsioni di entrata, infatti, pareggia con le corrispondenti previsioni di spesa. Questo valore complessivo fornisce solo una informazione sintetica sull'attività che il comune intende sviluppare nell'esercizio, senza per altro verso indicare quale sia la destinazione finale delle risorse disponibili.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire *beni di uso durevole* (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle *quattro componenti* permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte *corrente*);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio *investimenti*);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (*movimenti di fondi*);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (*servizi per conto di terzi*).

Di norma, queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'*eccedenza di risorse correnti* (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

A fine esercizio (rendiconto), invece, la prospettiva cambierà completamente perché non si tratterà più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi, valutando pertanto l'impatto che le scelte di programmazione avranno avuto con gli esiti della gestione effettiva dell'ente.

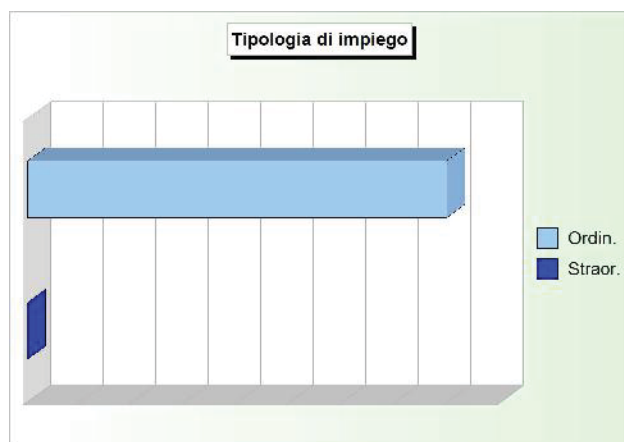
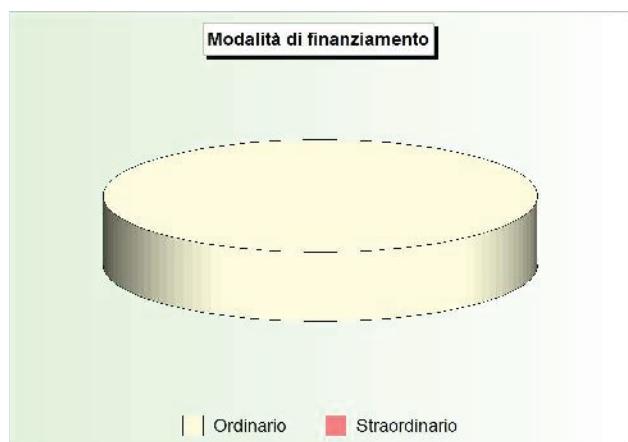
La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2013 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	14.177.878,63	14.177.878,63	0,00
Investimenti	2.644.997,00	2.644.997,00	0,00
Movimento di fondi	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Servizi per conto terzi	2.093.000,00	2.093.000,00	0,00
Totale	20.915.875,63	20.915.875,63	0,00

Bilancio di competenza Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente, riportato nella forma di pareggio, avanzo (+) o di disavanzo (-).

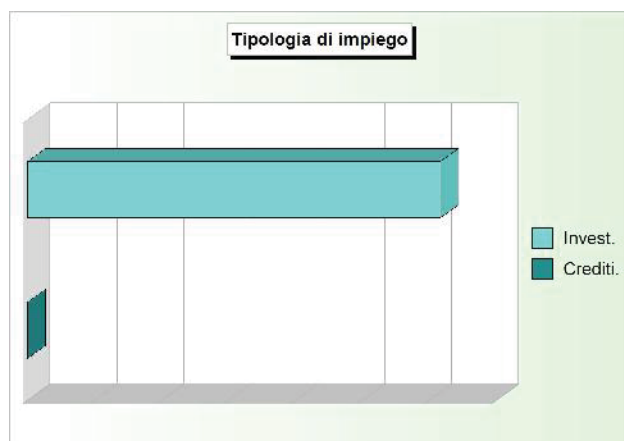
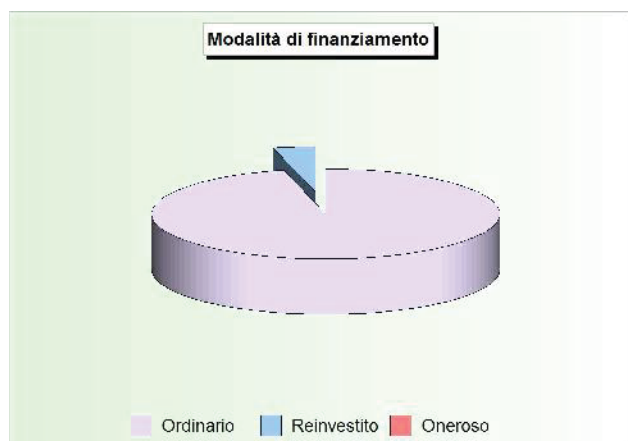
BILANCIO CORRENTE (Stanzamenti competenza)		Bilancio 2013		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Tributarie (Tit.1)	(+)	10.022.672,92		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	899.300,97		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	3.358.404,74		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	32.500,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	70.000,00		
Risorse ordinarie		14.177.878,63	14.177.878,63	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		0,00	0,00	
Totale			14.177.878,63	14.177.878,63
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	2.734.703,11		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	2.000.000,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		734.703,11		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	13.443.175,52		
Impieghi ordinari		14.177.878,63	14.177.878,63	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
Impieghi straordinari		0,00	0,00	
Totale			14.177.878,63	14.177.878,63
Risultato				
Totale entrate	(+)		14.177.878,63	
Totale uscite	(-)		14.177.878,63	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Bilancio di competenza Il bilancio investimenti

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale. La presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio investimenti, riportato nella forma di pareggio, avanzo (+) o di disavanzo (-).

BILANCIO INVESTIMENTI (Stanziamenti competenza)		Bilancio 2013		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	2.542.497,00		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		2.542.497,00	2.542.497,00	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	32.500,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	70.000,00		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00		
Risparmio reinvestito		102.500,00	102.500,00	
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	2.000.000,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00		
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	2.000.000,00		
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00		
Mezzi onerosi di terzi		0,00	0,00	
Totale			2.644.997,00	2.644.997,00
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	2.644.997,00		
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00		
Investimenti effettivi		2.644.997,00	2.644.997,00	
Totale			2.644.997,00	2.644.997,00
Risultato				
Totale entrate	(+)		2.644.997,00	
Totale uscite	(-)		2.644.997,00	
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



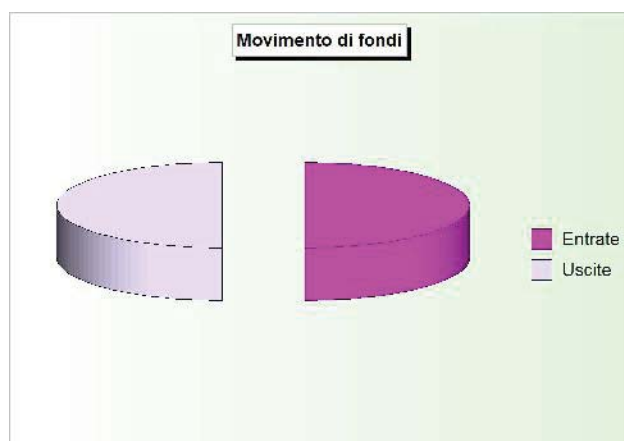
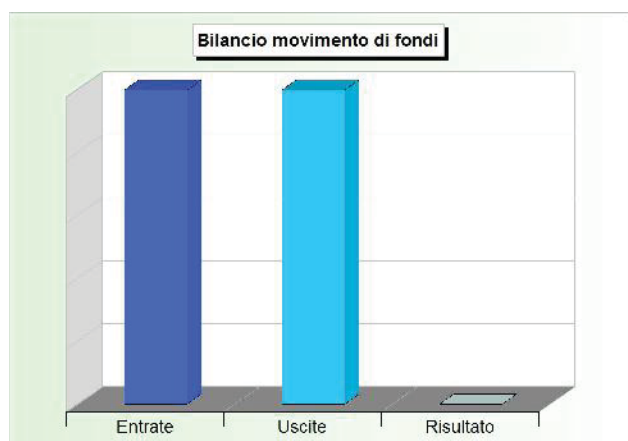
Bilancio di competenza I movimenti di fondi

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione per cui la loro presenza rende spesso poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono estrapolati dalle altre poste riportate nel bilancio di parte corrente o degli investimenti, per essere così raggruppati in modo separato.

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Proprio per il fatto che siamo in presenza di *movimenti di fondi*, le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

MOVIMENTI DI FONDI (Stanziamenti competenza)		Bilancio 2013		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)		0,00	
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)		2.000.000,00	
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Totale			2.000.000,00	2.000.000,00
Uscite				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)		0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)		2.000.000,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Totale			2.000.000,00	2.000.000,00
Risultato				
Totale entrate	(+)		2.000.000,00	
Totale uscite	(-)		2.000.000,00	
Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



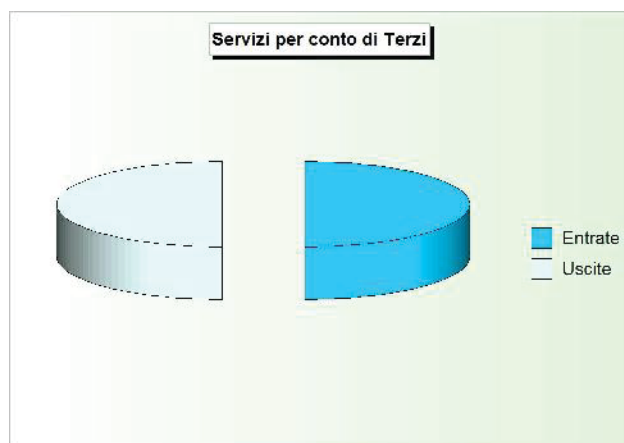
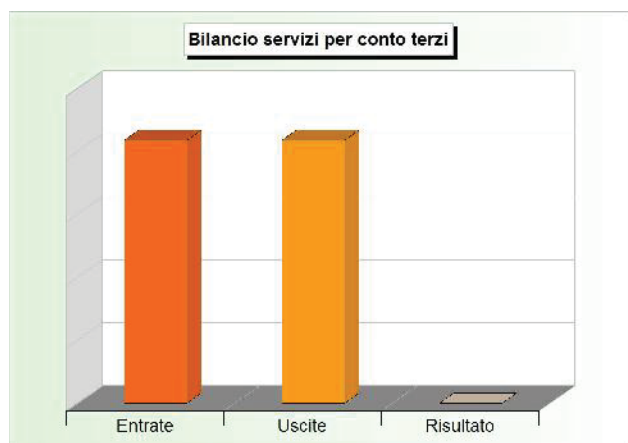
Bilancio di competenza I servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (...)"* (D.Lgs.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"* (D.Lgs.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che, in condizioni normali, indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che a rendiconto.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Stanzamenti competenza)		Bilancio 2013		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		2.093.000,00	
Totale			2.093.000,00	2.093.000,00
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		2.093.000,00	
Totale			2.093.000,00	2.093.000,00
Risultato				
Totale entrate	(+)		2.093.000,00	
Totale uscite	(-)		2.093.000,00	
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Indicatori finanziari

Il contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

$$\begin{aligned}
 \text{Rigidità strutturale (9)} &= \frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Rigidità per costo del personale (10)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Rigidità per indebitamento (11)} &= \frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)} &= \frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}
 \end{aligned}$$

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

$$\begin{aligned}
 \text{Rigidità strutturale pro capite (13)} &= \frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}} \\
 \text{Costo del personale pro capite (14)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}} \\
 \text{Indebitamento pro capite (15)} &= \frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}
 \end{aligned}$$

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

$$\begin{aligned}
 \text{Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}} \\
 \text{Costo medio del personale (17)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}
 \end{aligned}$$

Propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

$$\begin{aligned}
 \text{Propensione all'investimento (18)} &= \frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti + Investimenti + Rimb. prestiti}} \\
 \text{Investimenti pro capite (19)} &= \frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}
 \end{aligned}$$

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$\text{Abitanti per dipendente (20)} = \frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$$

$$\text{Risorse gestite per dipendente (21)} = \frac{\text{Spese correnti - Personale - Interessi}}{\text{Dipendenti}}$$

Capacità nel reperimento di contribuzioni. Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

$$\text{Finanziamento della spesa corrente con contributi (22)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Spesa corrente}}$$

$$\text{Finanziamento degli investimenti con contributi (23)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Investimenti}}$$

$$\text{Trasferimenti correnti pro capite (24)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti in conto capitale pro capite (25)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Popolazione}}$$

INDICATORI FINANZIARI (Bilancio 2013)	Contenuto			Risultato 2013
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{13.381.077,66}{14.280.378,63}$	x100	= 93,70%
2. Autonomia tributaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{10.022.672,92}{14.280.378,63}$	x100	= 70,18%
3. Dipendenza erariale	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{104.123,54}{14.280.378,63}$	x100	= 0,73%
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	= $\frac{10.022.672,92}{13.381.077,66}$	x100	= 74,90%
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	= $\frac{3.358.404,74}{13.381.077,66}$	x100	= 25,10%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{13.381.077,66}{19.251}$		= 695,08
7. Pressione tributaria pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{10.022.672,92}{19.251}$		= 520,63
8. Trasferimenti erariali pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{104.123,54}{19.251}$		= 5,41
9. Rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{5.561.315,00}{14.280.378,63}$	x100	= 38,94%
10. Rigidità per costo del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{4.074.313,65}{14.280.378,63}$	x100	= 28,53%
11. Rigidità per indebitamento	= $\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{1.487.001,35}{14.280.378,63}$	x100	= 10,41%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{15.927.338,75}{14.280.378,63}$	x100	= 111,53%

INDICATORI FINANZIARI (Bilancio 2013)	Contenuto			Risultato 2013
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
13. Rigidità strutturale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{5.561.315,00}{19.251}$	=	288,88
14. Costo del personale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{4.074.313,65}{19.251}$	=	211,64
15. Indebitamento pro capite	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{15.927.338,75}{19.251}$	=	827,35
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{4.074.313,65}{13.443.175,52}$	x100	30,31%
17. Costo medio del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{4.074.313,65}{119}$	=	34.237,93
18. Propensione all'investimento	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo}}$	= $\frac{2.644.997,00}{16.822.875,63}$	x100	15,72%
19. Investimenti pro capite	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.644.997,00}{19.251}$	=	137,40
20. Abitanti per dipendente	= $\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{19.251}{119}$	=	161,77
21. Risorse gestite per dipendente	= $\frac{\text{Sp. correnti - personale - interessi}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{8.616.563,63}{119}$	=	72.408,10
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{899.300,97}{13.443.175,52}$	x100	6,69%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi in conto capitale	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}$	= $\frac{2.153.934,00}{2.644.997,00}$	x100	81,43%
24. Trasferimenti correnti pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{899.300,97}{19.251}$	=	46,71
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.153.934,00}{19.251}$	=	111,89

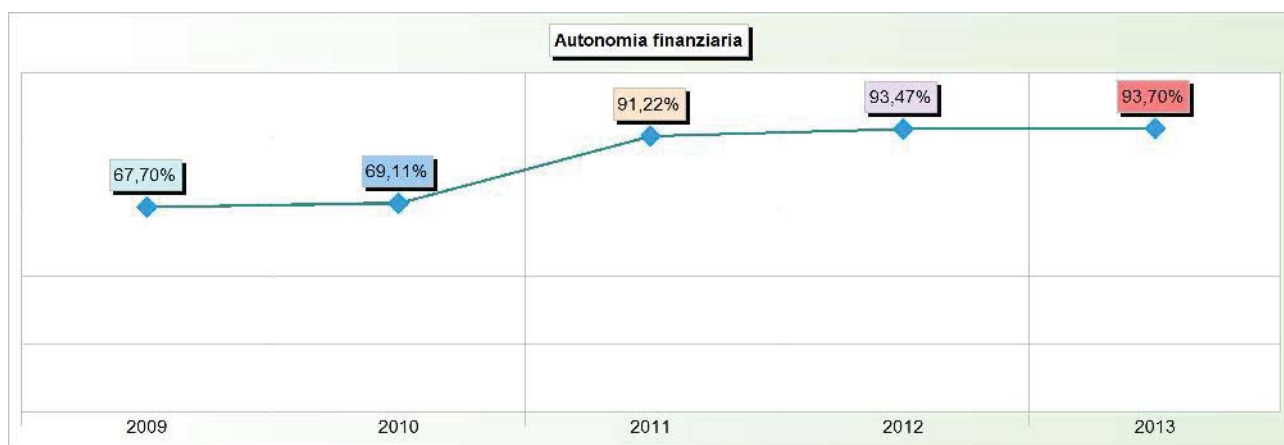
Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: sintesi

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2009-13)	2009	2010	2011	2012	2013
1. Autonomia finanziaria	67,70%	69,11%	91,22%	93,47%	93,70%
2. Autonomia tributaria	48,56%	50,19%	65,85%	68,85%	70,18%
3. Dipendenza erariale	25,55%	25,37%	2,76%	0,98%	0,73%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	71,73%	72,62%	72,19%	73,66%	74,90%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	28,27%	27,38%	27,81%	26,34%	25,10%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	472,89	492,60	675,99	703,93	695,08
7. Pressione tributaria pro capite	339,22	357,70	487,97	518,51	520,63
8. Trasferimenti erariali pro capite	178,50	180,79	20,45	7,36	5,41
9. Rigidità strutturale	43,92%	42,00%	39,92%	38,52%	38,94%
10. Rigidità per costo del personale	32,14%	30,92%	29,30%	28,23%	28,53%
11. Rigidità per indebitamento	11,78%	11,09%	10,61%	10,29%	10,41%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	143,49%	134,74%	124,19%	114,93%	111,53%
13. Rigidità strutturale pro capite	306,76	299,36	295,80	290,10	288,88
14. Costo del personale pro capite	224,48	220,35	217,14	212,63	211,64
15. Indebitamento pro capite	1.002,31	960,34	920,34	865,52	827,35
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	34,78%	33,23%	30,92%	30,18%	30,31%
17. Costo medio del personale	34.872,48	34.481,77	34.404,73	34.110,40	34.237,93
18. Propensione all'investimento	20,69%	31,70%	9,23%	22,40%	15,72%
19. Investimenti pro capite	178,15	323,82	75,09	213,97	137,40
20. Abitanti per dipendente	155,35	156,49	158,44	160,43	161,77
21. Risorse gestite per dipendente	58.435,17	62.337,67	70.079,36	72.399,32	72.408,10
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	34,95%	33,20%	9,27%	6,98%	6,69%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	29,59%	40,79%	37,41%	60,01%	81,43%
24. Trasferimenti correnti pro capite	225,62	220,14	65,08	49,15	46,71
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	52,72	132,10	28,09	128,40	111,89

Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

1. AUTONOMIA FINANZIARIA

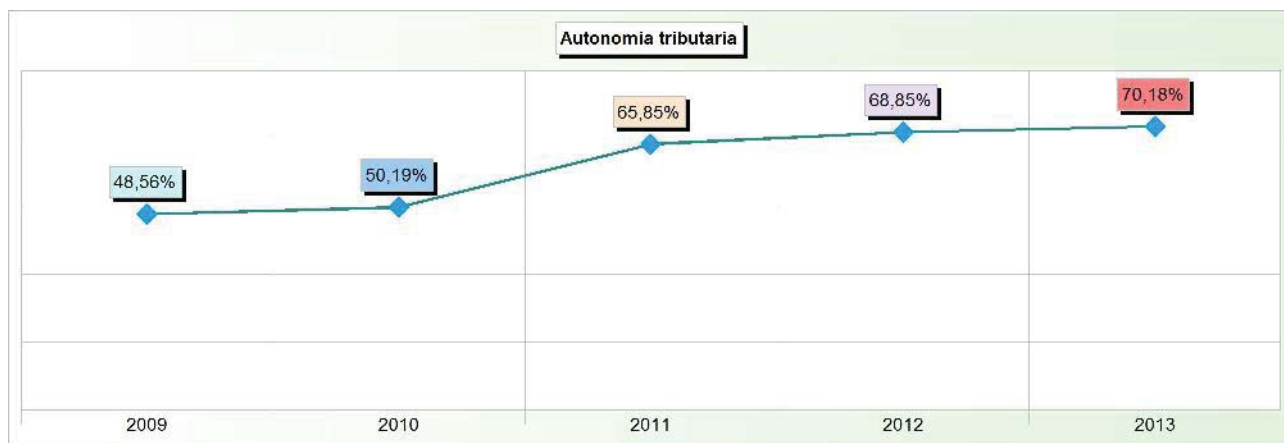
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2009	8.888.837,42	x 100	67,70%
		13.129.834,71		
	2010	9.327.402,66	x 100	69,11%
		13.495.666,21		
	2011	12.852.652,68	x 100	91,22%
		14.090.043,09		
	2012	13.551.444,06	x 100	93,47%
		14.497.621,07		
	2013	13.381.077,66	x 100	93,70%
		14.280.378,63		



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

2. AUTONOMIA TRIBUTARIA

Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div>Entrate tributarie</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2009	6.376.225,86	x 100	48,56%
		13.129.834,71		
	2010	6.773.110,36	x 100	50,19%
		13.495.666,21		
	2011	9.277.758,63	x 100	65,85%
		14.090.043,09		
	2012	9.981.876,32	x 100	68,85%
		14.497.621,07		
	2013	10.022.672,92	x 100	70,18%
		14.280.378,63		



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

3. DIPENDENZA ERARIALE

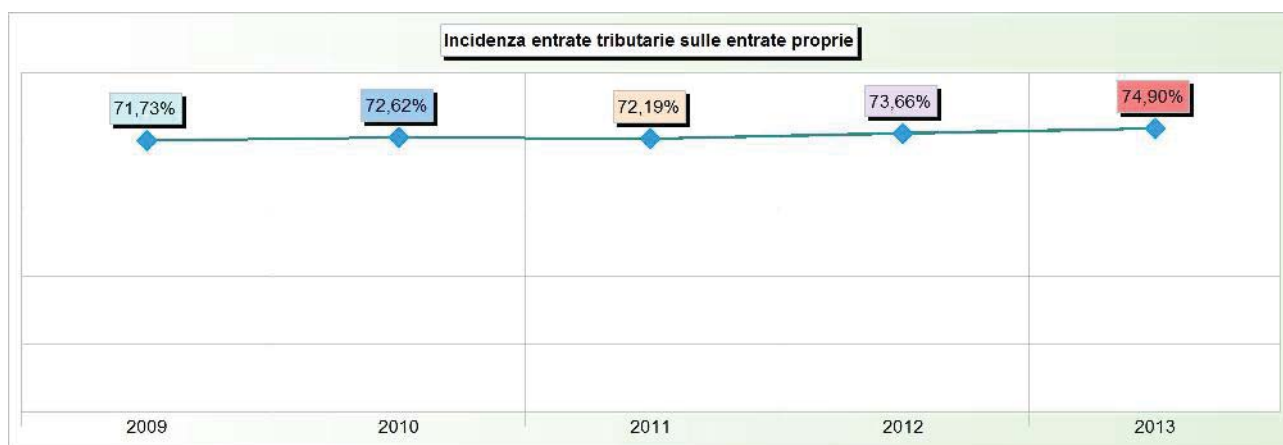
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Entrate correnti </div>	2009	<div> 3.355.182,49 ----- 13.129.834,71 </div> x 100	25,55%
	2010	<div> 3.423.194,15 ----- 13.495.666,21 </div> x 100	25,37%
	2011	<div> 388.783,45 ----- 14.090.043,09 </div> x 100	2,76%
	2012	<div> 141.713,04 ----- 14.497.621,07 </div> x 100	0,98%
	2013	<div> 104.123,54 ----- 14.280.378,63 </div> x 100	0,73%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div>Entrate tributarie</div> <hr/> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div>	2009	6.376.225,86	x 100	71,73%
		8.888.837,42		
	2010	6.773.110,36	x 100	72,62%
		9.327.402,66		
	2011	9.277.758,63	x 100	72,19%
		12.852.652,68		
	2012	9.981.876,32	x 100	73,66%
		13.551.444,06		
	2013	10.022.672,92	x 100	74,90%
		13.381.077,66		



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

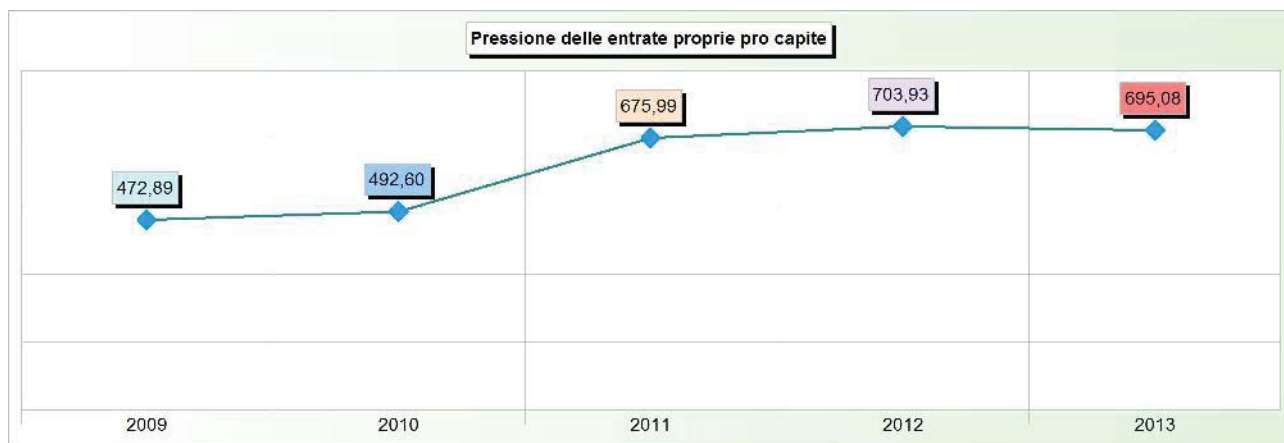
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> <div>Entrate extratributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div> </div>	2009	<div>2.512.611,56</div> <div>-----</div> <div>8.888.837,42</div>	<div>x 100</div> <div>28,27%</div>
	2010	<div>2.554.292,30</div> <div>-----</div> <div>9.327.402,66</div>	<div>x 100</div> <div>27,38%</div>
	2011	<div>3.574.894,05</div> <div>-----</div> <div>12.852.652,68</div>	<div>x 100</div> <div>27,81%</div>
	2012	<div>3.569.567,74</div> <div>-----</div> <div>13.551.444,06</div>	<div>x 100</div> <div>26,34%</div>
	2013	<div>3.358.404,74</div> <div>-----</div> <div>13.381.077,66</div>	<div>x 100</div> <div>25,10%</div>



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{8.888.837,42}{18.797}$	472,89
	2010	$\frac{9.327.402,66}{18.935}$	492,60
<div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2011	$\frac{12.852.652,68}{19.013}$	675,99
	2012	$\frac{13.551.444,06}{19.251}$	703,93
	2013	$\frac{13.381.077,66}{19.251}$	695,08



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>6.376.225,86</div> <hr/> <div>18.797</div>	339,22
	2010	<div>6.773.110,36</div> <hr/> <div>18.935</div>	357,70
<div>Entrate tributarie</div> <hr/> <div>Popolazione</div>	2011	<div>9.277.758,63</div> <hr/> <div>19.013</div>	487,97
	2012	<div>9.981.876,32</div> <hr/> <div>19.251</div>	518,51
	2013	<div>10.022.672,92</div> <hr/> <div>19.251</div>	520,63



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{3.355.182,49}{18.797}$	178,50
	2010	$\frac{3.423.194,15}{18.935}$	180,79
<div>Trasferimenti correnti dallo Stato</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2011	$\frac{388.783,45}{19.013}$	20,45
	2012	$\frac{141.713,04}{19.251}$	7,36
	2013	$\frac{104.123,54}{19.251}$	5,41



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

9. RIGIDITÀ STRUTTURALE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{5.766.256,08}{13.129.834,71}$	x 100 43,92%
	2010	$\frac{5.668.447,01}{13.495.666,21}$	x 100 42,00%
<div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2011	$\frac{5.624.059,06}{14.090.043,09}$	x 100 39,92%
	2012	$\frac{5.584.659,29}{14.497.621,07}$	x 100 38,52%
	2013	$\frac{5.561.315,00}{14.280.378,63}$	x 100 38,94%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE

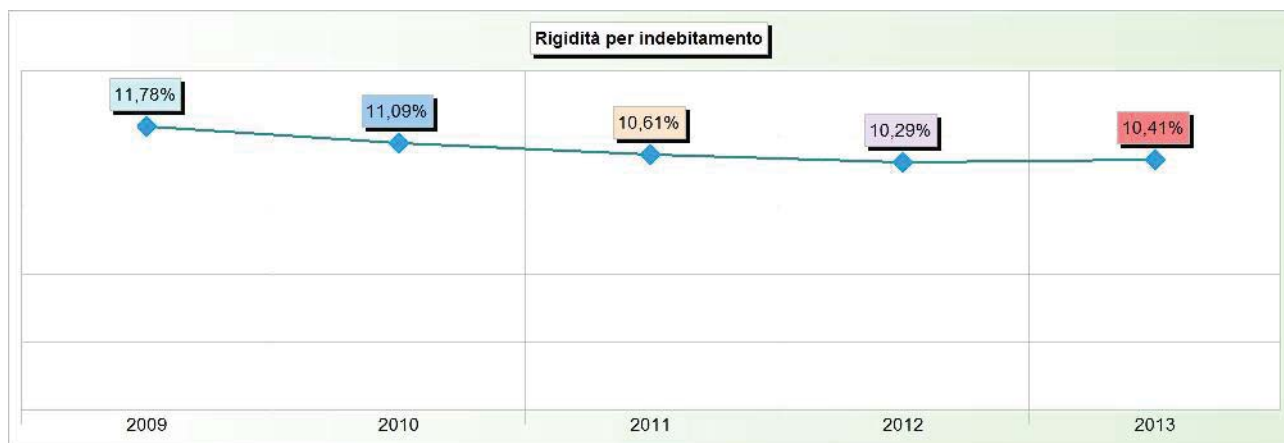
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{4.219.570,26}{13.129.834,71} \times 100$	32,14%
	2010	$\frac{4.172.294,73}{13.495.666,21} \times 100$	30,92%
<div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2011	$\frac{4.128.567,41}{14.090.043,09} \times 100$	29,30%
	2012	$\frac{4.093.248,50}{14.497.621,07} \times 100$	28,23%
	2013	$\frac{4.074.313,65}{14.280.378,63} \times 100$	28,53%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{1.546.685,82}{13.129.834,71} \times 100$	11,78%
	2010	$\frac{1.496.152,28}{13.495.666,21} \times 100$	11,09%
<div>Spesa per il rimborso di prestiti</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2011	$\frac{1.495.491,65}{14.090.043,09} \times 100$	10,61%
	2012	$\frac{1.491.410,79}{14.497.621,07} \times 100$	10,29%
	2013	$\frac{1.487.001,35}{14.280.378,63} \times 100$	10,41%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI

Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div>Indebitamento complessivo</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2009	18.840.468,56	x 100	143,49%
		13.129.834,71		
	2010	18.183.951,57	x 100	134,74%
		13.495.666,21		
	2011	17.498.364,70	x 100	124,19%
		14.090.043,09		
	2012	16.662.041,86	x 100	114,93%
		14.497.621,07		
	2013	15.927.338,75	x 100	111,53%
		14.280.378,63		



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITALE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>5.766.256,08</div> <div>18.797</div>	306,76
	2010	<div>5.668.447,01</div> <div>18.935</div>	299,36
<div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>Popolazione</div>	2011	<div>5.624.059,06</div> <div>19.013</div>	295,80
	2012	<div>5.584.659,29</div> <div>19.251</div>	290,10
	2013	<div>5.561.315,00</div> <div>19.251</div>	288,88



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>4.219.570,26</div> <div>18.797</div>	224,48
	2010	<div>4.172.294,73</div> <div>18.935</div>	220,35
<div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2011	<div>4.128.567,41</div> <div>19.013</div>	217,14
	2012	<div>4.093.248,50</div> <div>19.251</div>	212,63
	2013	<div>4.074.313,65</div> <div>19.251</div>	211,64



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

15. INDEBITAMENTO PRO CAPITE

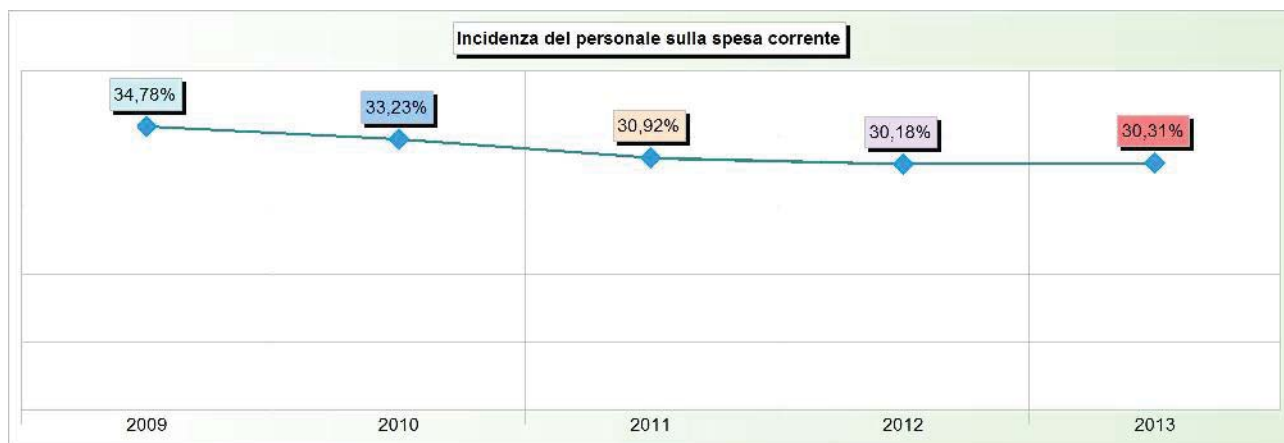
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>18.840.468,56</div> <div>18.797</div>	1.002,31
	2010	<div>18.183.951,57</div> <div>18.935</div>	960,34
<div>Indebitamento complessivo</div> <div>Popolazione</div>	2011	<div>17.498.364,70</div> <div>19.013</div>	920,34
	2012	<div>16.662.041,86</div> <div>19.251</div>	865,52
	2013	<div>15.927.338,75</div> <div>19.251</div>	827,35



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{4.219.570,26}{12.133.488,09} \times 100$	34,78%
	2010	$\frac{4.172.294,73}{12.554.788,44} \times 100$	33,23%
<div>Spese personale</div> <hr/> <div>Spese correnti</div>	2011	$\frac{4.128.567,41}{13.352.138,45} \times 100$	30,92%
	2012	$\frac{4.093.248,50}{13.564.752,33} \times 100$	30,18%
	2013	$\frac{4.074.313,65}{13.443.175,52} \times 100$	30,31%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	4.219.570,26 ----- 121	34.872,48
	2010	4.172.294,73 ----- 121	34.481,77
Spese personale ----- Dipendenti	2011	4.128.567,41 ----- 120	34.404,73
	2012	4.093.248,50 ----- 120	34.110,40
	2013	4.074.313,65 ----- 119	34.237,93



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div>Investimenti</div> <hr/> <div>Sp. correnti + investimenti + rimborso fin. medio/lungo</div>	2009	3.348.753,79	x 100	20,69%
		16.185.665,10		
	2010	6.131.450,51	x 100	31,70%
		19.342.755,94		
	2011	1.427.682,04	x 100	9,23%
		15.461.264,70		
	2012	4.119.091,09	x 100	22,40%
		18.391.669,35		
	2013	2.644.997,00	x 100	15,72%
		16.822.875,63		



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

19. INVESTIMENTI PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{3.348.753,79}{18.797}$	178,15
	2010	$\frac{6.131.450,51}{18.935}$	323,82
Investimenti (al netto concessione di crediti)	2011	$\frac{1.427.682,04}{19.013}$	75,09
Popolazione	2012	$\frac{4.119.091,09}{19.251}$	213,97
	2013	$\frac{2.644.997,00}{19.251}$	137,40



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

20. ABITANTI PER DIPENDENTE

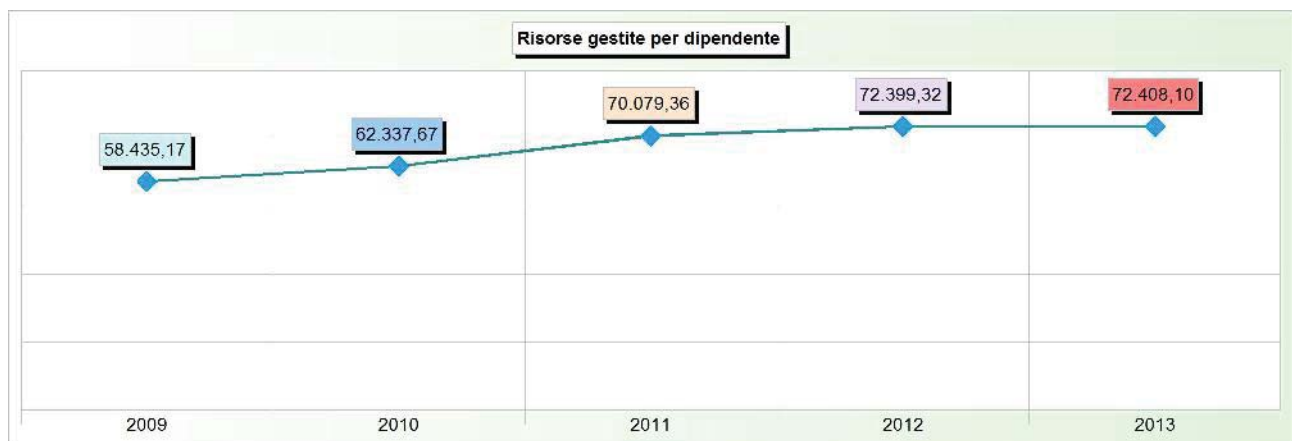
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> <div>Popolazione</div> <div>Dipendenti</div> </div>	2009	18.797	155,35
		121	
	2010	18.935	156,49
		121	
	2011	19.013	158,44
		120	
	2012	19.251	160,43
		120	
	2013	19.251	161,77
		119	



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

21. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE

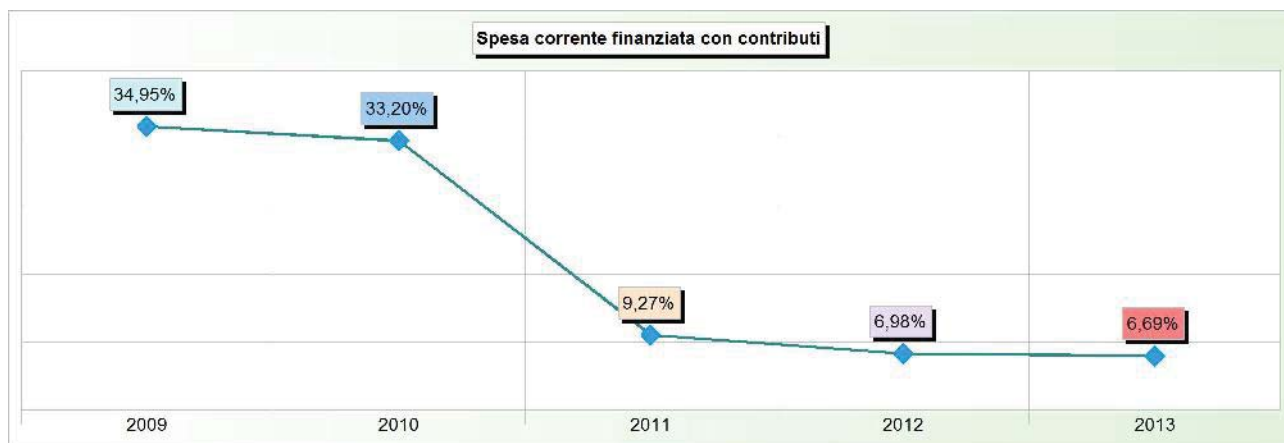
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	7.070.655,23 ----- 121	58.435,17
	2010	7.542.858,42 ----- 121	62.337,67
Spese correnti al netto personale e interessi passivi ----- Dipendenti	2011	8.409.523,60 ----- 120	70.079,36
	2012	8.687.918,97 ----- 120	72.399,32
	2013	8.616.563,63 ----- 119	72.408,10



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

22. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{4.240.997,29}{12.133.488,09} \times 100$	34,95%
	2010	$\frac{4.168.263,55}{12.554.788,44} \times 100$	33,20%
<div>Trasferimenti correnti</div> <hr/> <div>Spese correnti</div>	2011	$\frac{1.237.390,41}{13.352.138,45} \times 100$	9,27%
	2012	$\frac{946.177,01}{13.564.752,33} \times 100$	6,98%
	2013	$\frac{899.300,97}{13.443.175,52} \times 100$	6,69%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

23. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{991.016,20}{3.348.753,79} \times 100$	29,59%
	2010	$\frac{2.501.287,87}{6.131.450,51} \times 100$	40,79%
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Investimenti (al netto concessione di crediti)	2011	$\frac{534.073,18}{1.427.682,04} \times 100$	37,41%
	2012	$\frac{2.471.877,84}{4.119.091,09} \times 100$	60,01%
	2013	$\frac{2.153.934,00}{2.644.997,00} \times 100$	81,43%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

24. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	4.240.997,29 ----- 18.797	225,62
	2010	4.168.263,55 ----- 18.935	220,14
Trasferimenti correnti ----- Popolazione	2011	1.237.390,41 ----- 19.013	65,08
	2012	946.177,01 ----- 19.251	49,15
	2013	899.300,97 ----- 19.251	46,71



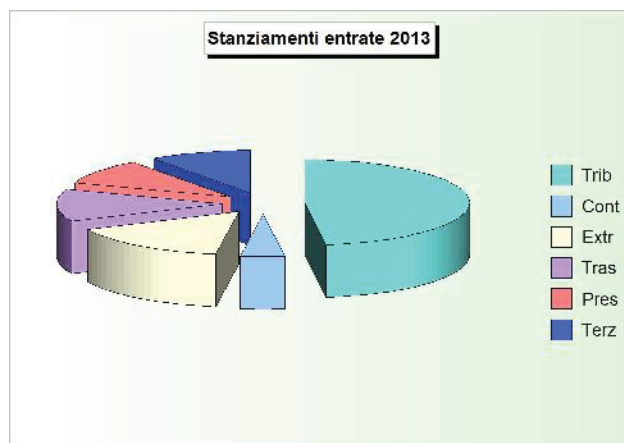
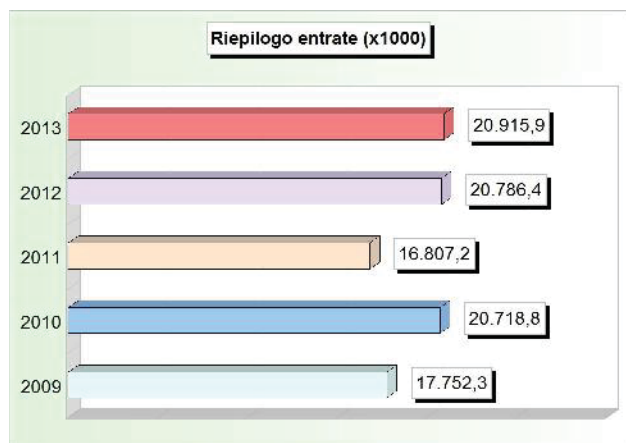
Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

25. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

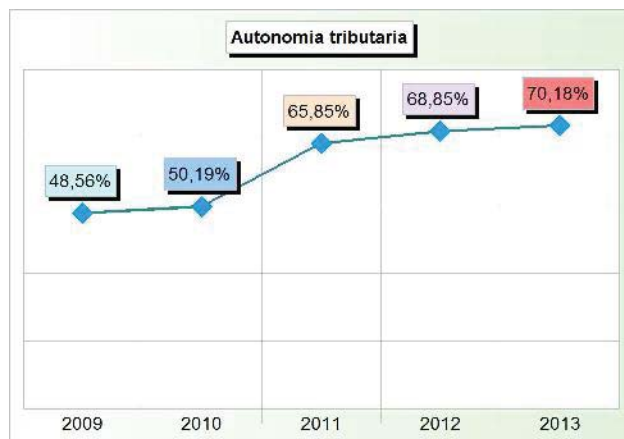
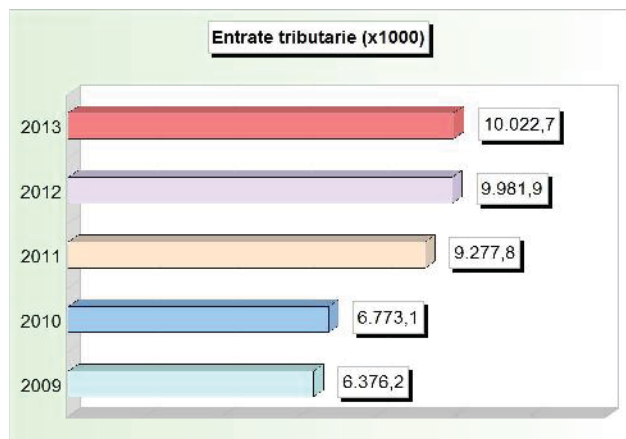
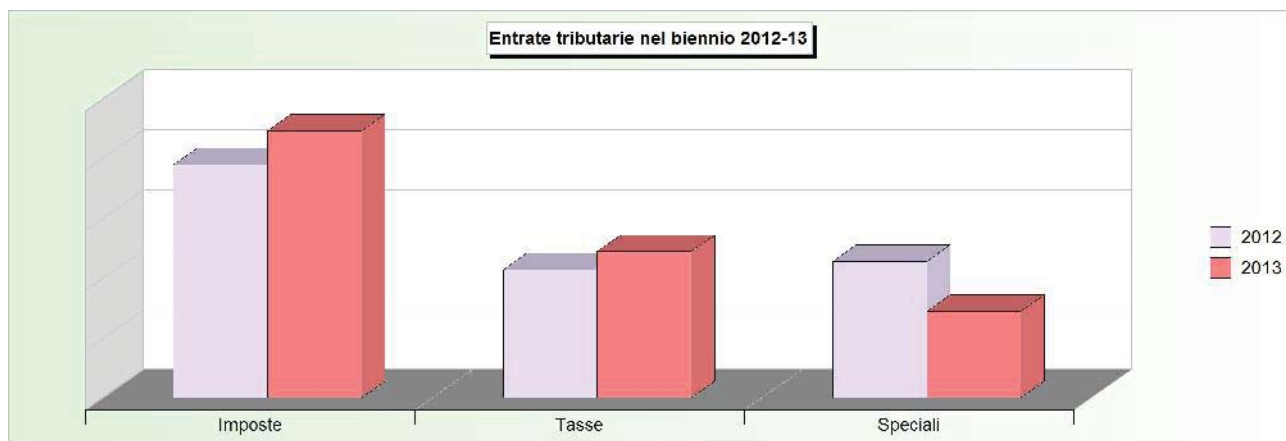
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>991.016,20</div> <div>18.797</div>	52,72
	2010	<div>2.501.287,87</div> <div>18.935</div>	132,10
<div>Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti)</div> <div>Popolazione</div>	2011	<div>534.073,18</div> <div>19.013</div>	28,09
	2012	<div>2.471.877,84</div> <div>19.251</div>	128,40
	2013	<div>2.153.934,00</div> <div>19.251</div>	111,89



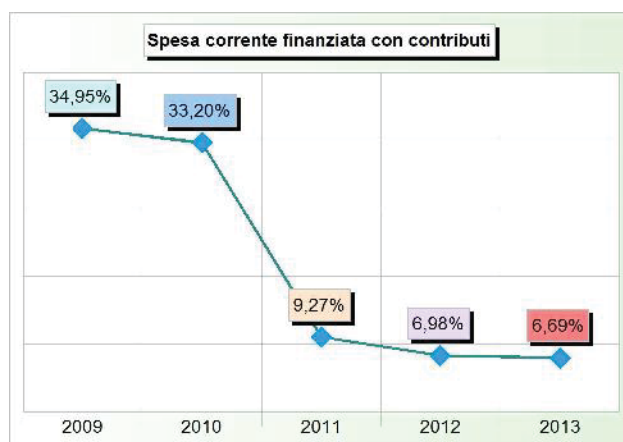
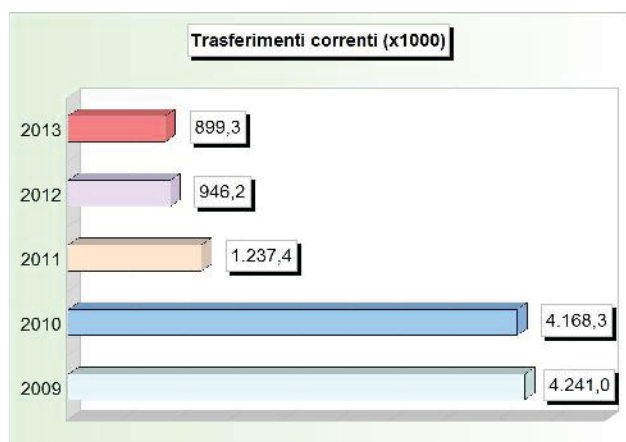
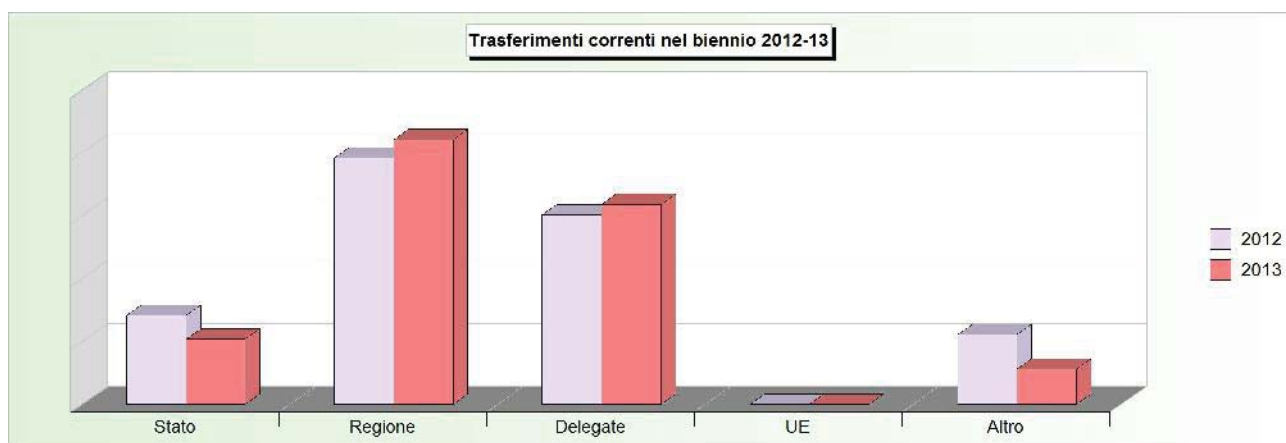
RIEPILOGO ENTRATE (2009/2011: Accertamenti - 2012/2013: Stanziamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Tributarie	6.376.225,86	6.773.110,36	9.277.758,63	9.981.876,32	10.022.672,92
2 Contributi e trasferimenti correnti	4.240.997,29	4.168.263,55	1.237.390,41	946.177,01	899.300,97
3 Extratributarie	2.512.611,56	2.554.292,30	3.574.894,05	3.569.567,74	3.358.404,74
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	2.221.491,85	5.771.674,78	1.382.354,96	4.195.772,54	2.542.497,00
5 Accensione di prestiti	850.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
6 Servizi per conto di terzi	1.550.984,13	1.451.498,74	1.334.763,02	2.093.000,00	2.093.000,00
Totale	17.752.310,69	20.718.839,73	16.807.161,07	20.786.393,61	20.915.875,63



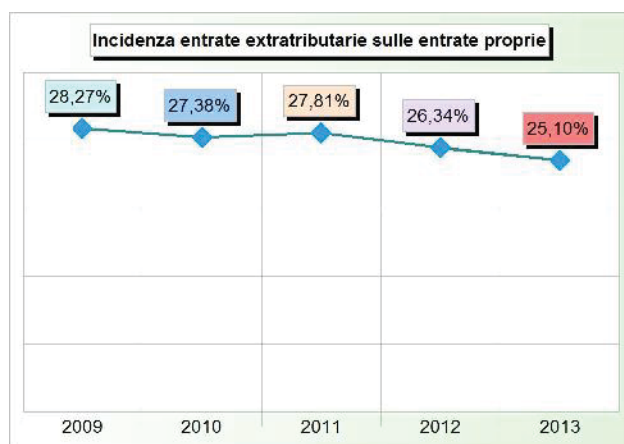
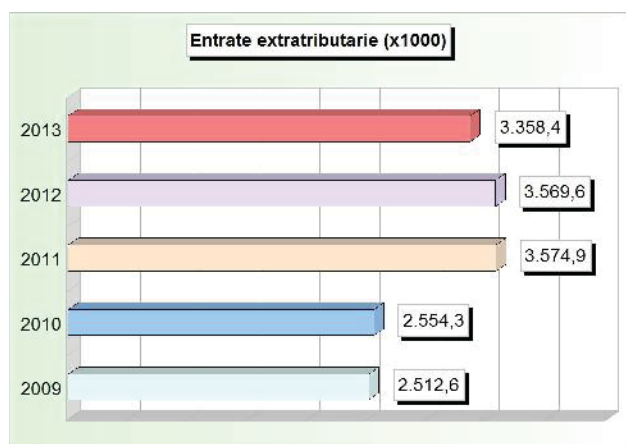
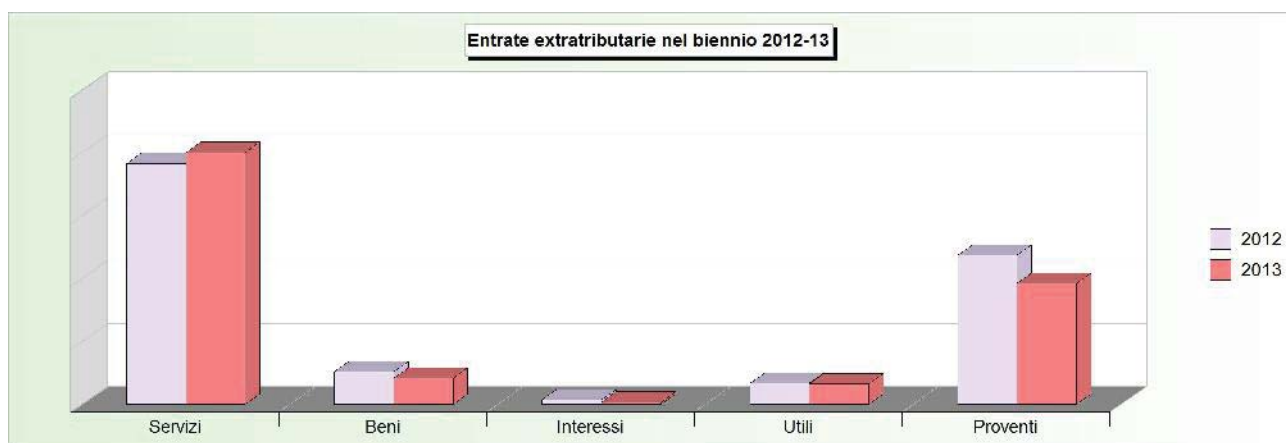
Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (2009/2011: Accertamenti - 2012/2013: Stanziamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Imposte	4.278.797,83	4.518.132,98	4.894.956,31	4.671.880,89	5.354.000,00
2 Tasse	2.097.428,03	2.254.977,38	2.285.418,49	2.573.000,00	2.935.672,92
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	0,00	0,00	2.097.383,83	2.736.995,43	1.733.000,00
Totale	6.376.225,86	6.773.110,36	9.277.758,63	9.981.876,32	10.022.672,92



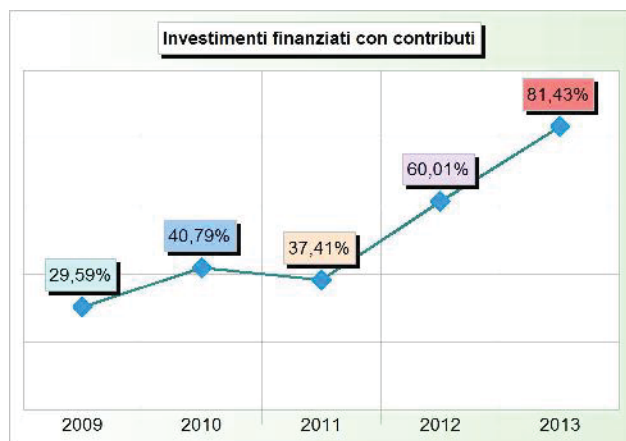
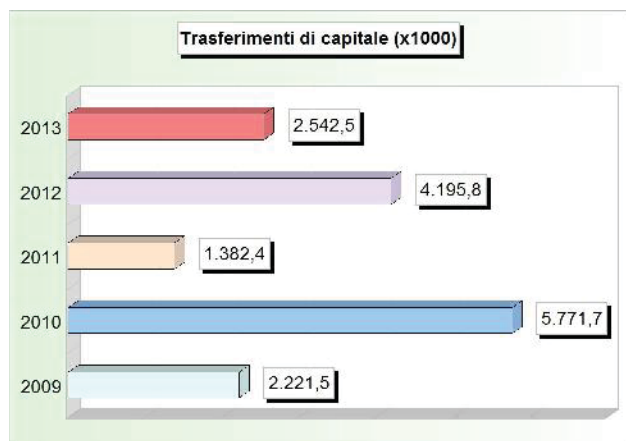
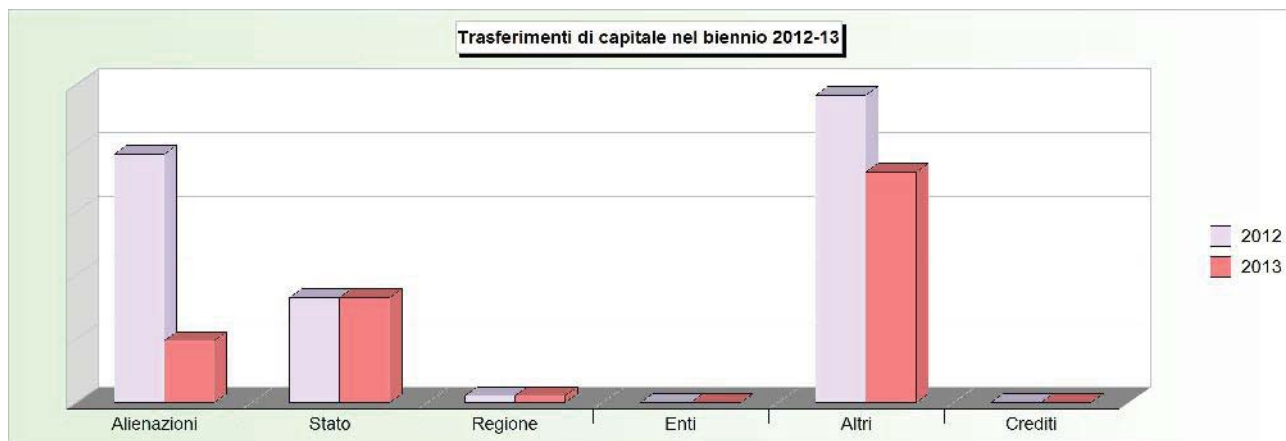
Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (2009/2011: Accertamenti - 2012/2013: Stanziamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Trasferimenti correnti Stato	3.355.182,49	3.423.194,15	388.783,45	141.713,04	104.123,54
2 Trasferimenti correnti Regione	349.557,98	367.140,93	353.389,91	392.295,43	420.974,12
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	323.255,70	295.333,78	369.424,58	301.436,99	318.211,31
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	213.001,12	82.594,69	125.792,47	110.731,55	55.992,00
Totale	4.240.997,29	4.168.263,55	1.237.390,41	946.177,01	899.300,97



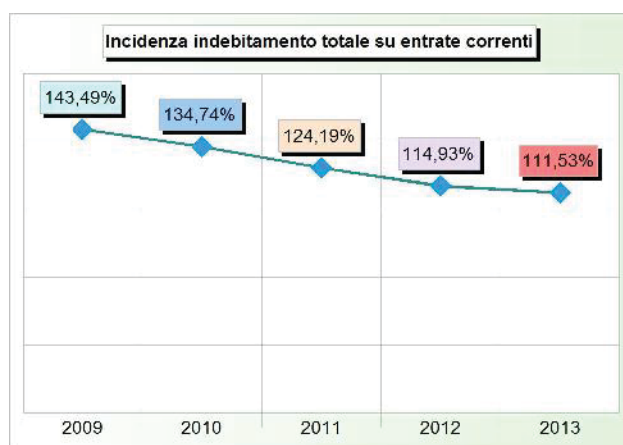
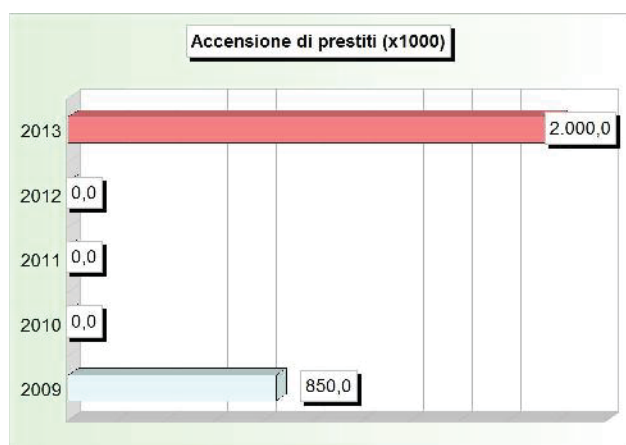
Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (2009/2011: Accertamenti - 2012/2013: Stanziamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Proventi dei servizi pubblici	1.395.559,37	1.357.466,87	1.869.942,49	1.916.473,38	2.003.794,94
2 Proventi dei beni dell'ente	154.445,99	171.650,88	208.517,35	260.072,81	209.014,13
3 Interessi su anticipazioni e crediti	93.673,34	25.042,85	22.267,54	36.535,90	18.600,00
4 Utili netti e dividendi	0,00	705,25	271.480,41	170.359,44	165.000,00
5 Proventi diversi	868.932,86	999.426,45	1.202.686,26	1.186.126,21	961.995,67
Totale	2.512.611,56	2.554.292,30	3.574.894,05	3.569.567,74	3.358.404,74



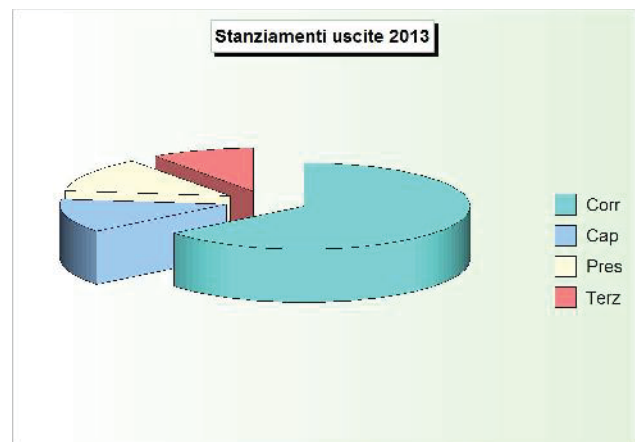
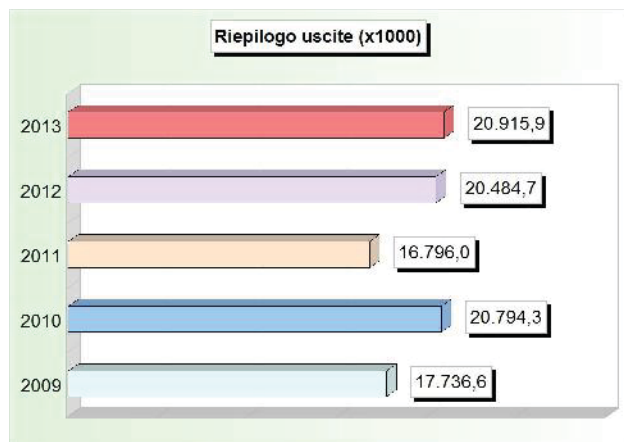
Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (2009/2011: Accertamenti - 2012/2013: Stanziamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Alienazione di beni patrimoniali	1.011.826,44	3.100.832,46	687.983,51	1.560.092,00	388.563,00
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	2.510,82	963.518,13	0,00	660.000,00	660.000,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	24.955,24	244.979,45	82.304,62	43.698,00	43.800,00
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	711.600,00	7.985,96	1.100,00	2.000,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.182.199,35	750.744,74	604.080,87	1.930.882,54	1.448.134,00
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.221.491,85	5.771.674,78	1.382.354,96	4.195.772,54	2.542.497,00



Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (2009/2011: Accertamenti - 2012/2013: Stanziamenti)		2009	2010	2011	2012	2013
1 Anticipazioni di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
2 Finanziamenti a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti		850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Emissione prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		850.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00



RIEPILOGO USCITE (2009/2011: Impegni - 2012/2013: Stanziamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Correnti	12.133.488,09	12.554.788,44	13.352.138,45	13.564.752,33	13.443.175,52
2 In conto capitale	3.348.753,79	6.131.450,51	1.427.682,04	4.119.091,09	2.644.997,00
3 Rimborso di prestiti	703.423,22	656.516,99	681.444,21	707.825,93	2.734.703,11
4 Servizi per conto di terzi	1.550.984,13	1.451.498,74	1.334.763,02	2.093.000,00	2.093.000,00
Totale	17.736.649,23	20.794.254,68	16.796.027,72	20.484.669,35	20.915.875,63



Andamento delle uscite nel quinquennio Le spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del comune.

Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile.

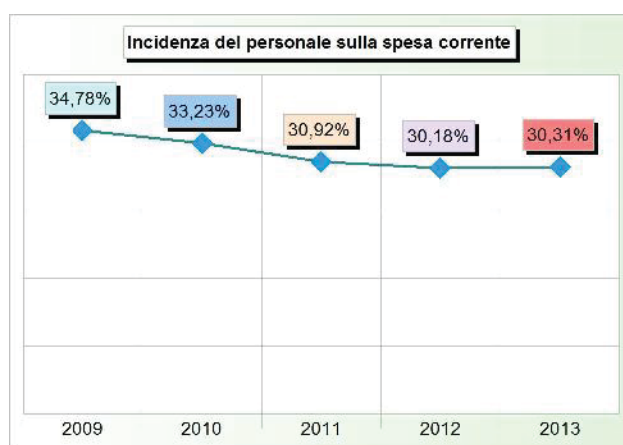
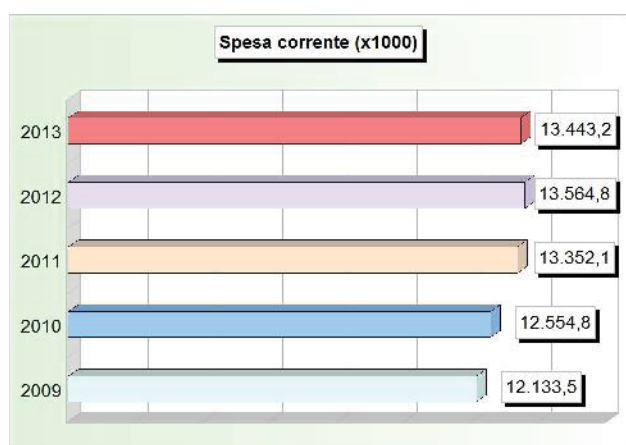
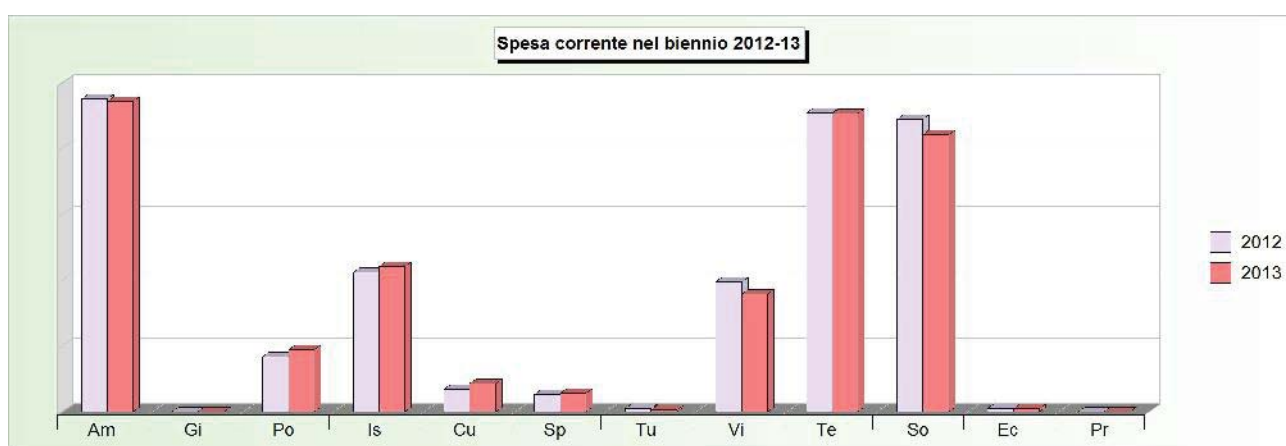
Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti. Conoscere come si evolve la spesa è molto importante perché consente, in un livello di analisi più dettagliato, di individuare quale parte di questo incremento sia dovuto alla formazione di nuovi fabbisogni che possiedono un elevato grado di rigidità (spese consolidate o difficilmente comprimibili) e quale, in alternativa, sia invece la componente prodotta da fenomeni od eventi di natura occasionale e non ripetitiva. Per questi ultimi, infatti, esiste invece un elevato margine di intervento che può consistere nella contrazione o nella completa eliminazione di questo tipo di fabbisogno.

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale del comune e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, viene invece descritta in un separato e specifico capitolo, a cui si rimanda.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Stanziamenti)	Anno 2013	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	3.302.600,20	24,57
2 Giustizia	0,00	0,00
3 Polizia	659.636,58	4,91
4 Istruzione pubblica	1.546.850,20	11,51
5 Cultura e beni culturali	300.282,33	2,23
6 Sport e ricreazione	198.129,12	1,47
7 Turismo	23.210,00	0,17
8 Viabilità e trasporti	1.251.343,41	9,31
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	3.170.911,93	23,59
10 Settore sociale	2.951.269,98	21,95
11 Sviluppo economico	37.369,37	0,28
12 Servizi produttivi	1.572,40	0,01
Totale	13.443.175,52	100,00

Tit.1 - SPESE CORRENTI (2009/2011: Impegni - 2012/2013: Stanziamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Amministrazione, gestione e controllo	3.090.690,47	3.269.743,90	3.261.504,72	3.330.065,54	3.302.600,20
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	629.473,71	580.869,44	582.818,23	586.784,46	659.636,58
4 Istruzione pubblica	1.127.607,37	1.173.935,28	1.451.687,42	1.485.408,42	1.546.850,20
5 Cultura e beni culturali	308.930,48	342.647,03	263.731,53	240.026,09	300.282,33
6 Sport e ricreazione	196.099,63	186.257,65	361.962,65	185.035,67	198.129,12
7 Turismo	53.558,00	48.484,00	58.590,82	31.600,00	23.210,00
8 Viabilità e trasporti	1.129.312,48	1.209.012,13	1.287.080,21	1.381.909,45	1.251.343,41
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.694.641,15	2.858.294,43	2.982.323,43	3.176.725,94	3.170.911,93
10 Settore sociale	2.869.210,76	2.857.934,20	3.071.460,04	3.111.953,26	2.951.269,98
11 Sviluppo economico	31.826,44	25.656,35	29.145,16	33.536,31	37.369,37
12 Servizi produttivi	2.137,60	1.954,03	1.834,24	1.707,19	1.572,40
Totale	12.133.488,09	12.554.788,44	13.352.138,45	13.564.752,33	13.443.175,52



Andamento delle uscite nel quinquennio Le spese in conto capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che il comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune, viene a compensarsi perfettamente.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

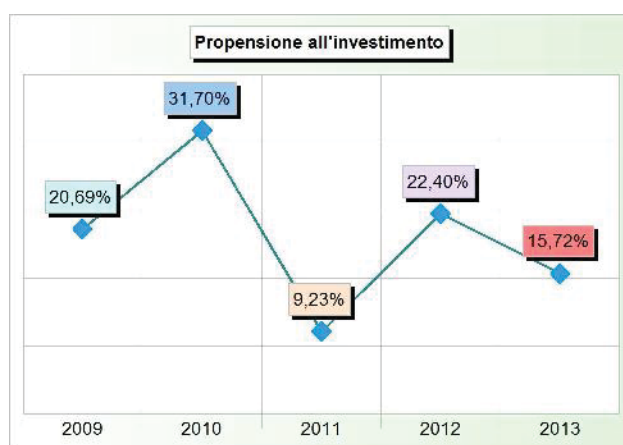
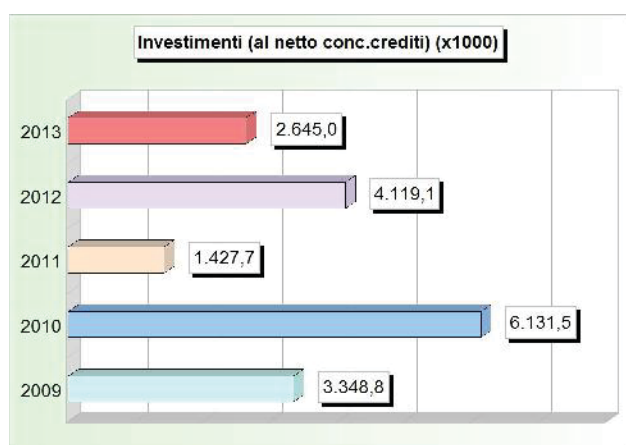
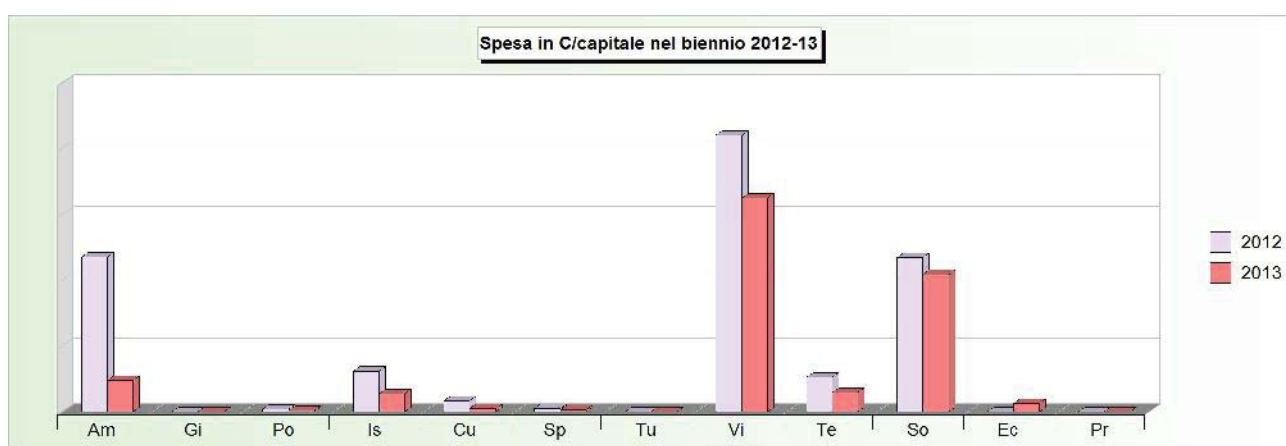
Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento. Si pensi, ad esempio, alla gestione in economia di molti servizi rivolti al cittadino e, in misura sicuramente maggiore, alle molteplici attività di natura produttiva, un tempo organizzate ed erogate direttamente dal comune, ed ora invece attribuite in concessione o in apporto a strutture esterne, come le società di proprietà o le aziende a partecipazione pubblica. Con l'avvento di questo genere di gestione, anche le corrispondenti spese di natura infrastrutturale non sono più presenti, se non a livello di conferimenti o trasferimenti di puro capitale, nelle spese in conto capitale del comune.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo II stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Stanziamenti)		Anno 2013	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo		191.963,00	7,26
2 Giustizia		0,00	0,00
3 Polizia		8.000,00	0,30
4 Istruzione pubblica		110.216,82	4,17
5 Cultura e beni culturali		21.100,00	0,80
6 Sport e ricreazione		13.000,00	0,49
7 Turismo		0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti		1.297.934,00	49,07
9 Gestione del territorio e dell'ambiente		118.033,18	4,46
10 Settore sociale		834.750,00	31,56
11 Sviluppo economico		50.000,00	1,89
12 Servizi produttivi		0,00	0,00
Totale		2.644.997,00	100,00

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (2009/2011: Impegni - 2012/2013: Stanziamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Amministrazione, gestione e controllo	201.129,38	362.507,50	72.567,16	941.228,54	191.963,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	26.033,53	24.619,37	18.796,18	15.288,43	8.000,00
4 Istruzione pubblica	1.470.154,95	3.051.571,81	58.301,07	247.107,46	110.216,82
5 Cultura e beni culturali	15.999,56	6.757,20	41.985,25	66.454,55	21.100,00
6 Sport e ricreazione	236.385,54	208.473,91	294.266,49	18.000,00	13.000,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	429.405,64	1.011.518,28	295.847,60	1.682.502,11	1.297.934,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	342.312,14	1.186.421,24	145.633,20	209.650,00	118.033,18
10 Settore sociale	592.333,05	279.581,20	500.285,09	938.860,00	834.750,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
12 Servizi produttivi	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.348.753,79	6.131.450,51	1.427.682,04	4.119.091,09	2.644.997,00



Andamento delle uscite nel quinquennio Il rimborso di prestiti

Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse oltre al rimborso del capitale, e questo fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene invece contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio comunale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed il titolo primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite.

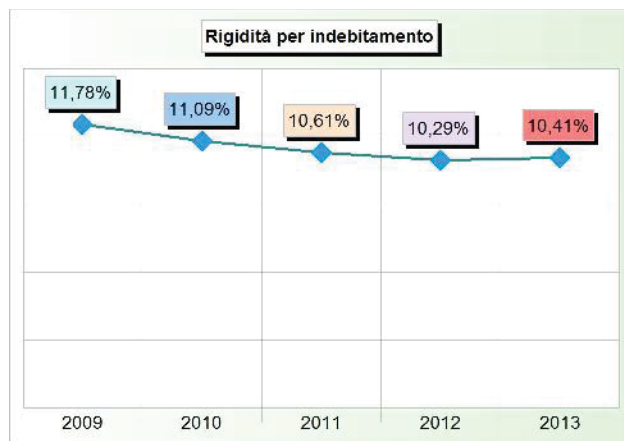
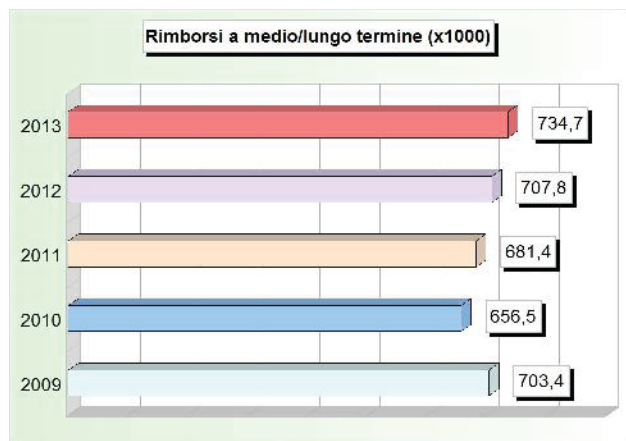
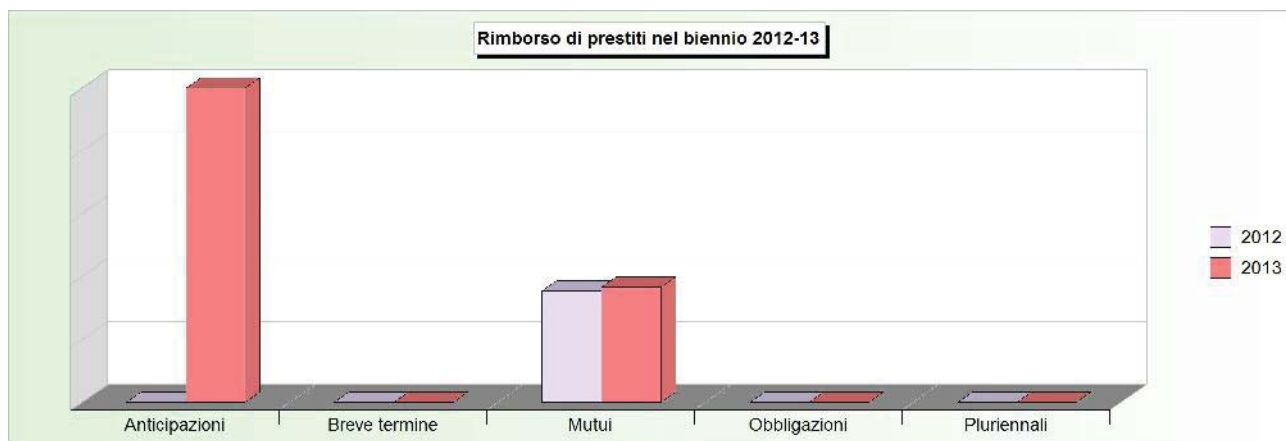
Oltre a ciò, la facoltà riconosciuta agli enti locali di emettere, in particolari circostanze e con le prescritte cautele, prestiti di natura obbligazionaria (B.O.C.), comporta l'esigenza di imputare, all'interno del sistema contabile ufficiale, anche il valore numerario delle quote di rimborso che si riferiscono ai BOC in scadenza nel corso dell'anno. Questa facoltà di finanziamento degli investimenti, per la complessità tecnica e giuridica dell'operazione, è di solito utilizzata solo dai comuni di dimensioni demografiche non particolarmente piccole.

Nel capitolo che riguarda la dinamica dell'indebitamento sarà esaminato il legame economico e finanziario che tende ad instaurarsi tra l'accensione e il successivo rimborso di prestiti; in tale sede saranno presi in esame sia i movimenti già verificati nell'ultimo quadriennio che quelli previsti nell'anno oggetto della programmazione.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III stanziato per l'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Stanziamenti)		Anno 2013	Percentuale
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	2.000.000,00	73,13
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	734.703,11	
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		734.703,11	26,87
Totale		2.734.703,11	100,00

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (2009/2011: Impegni - 2012/2013: Stanziamenti)		2009	2010	2011	2012	2013
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	703.423,22	656.516,99	681.444,21	707.825,93	734.703,11
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		703.423,22	656.516,99	681.444,21	707.825,93	734.703,11
Totale		703.423,22	656.516,99	681.444,21	707.825,93	2.734.703,11



Principali scelte di gestione Il costo e la dinamica del personale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide *in modo preponderante* sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio comunale sono il costo del personale e il rimborso dei mutui contratti. Il margine di manovra dell'ente si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. La situazione economica diventa poi insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale del comune, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di *dissesto finanziario*. Il legislatore ha cercato di contenere questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettono di individuare gli enti che versano in condizioni strutturalmente deficitarie. Solo queste ultime realtà, infatti, saranno soggette a particolari prescrizioni, per altro verso molto vincolanti, che comporteranno l'adozione di tutti quegli strumenti di rientro dalla condizione di crisi strutturale conseguenti alla dichiarazione di dissesto.

Tornando al gruppo degli indicatori ministeriali che misurano la propensione del comune a rientrare negli standard previsti a livello centrale, è significativo constatare che uno di questi indici prende proprio in considerazione l'incidenza del costo del personale sul totale delle entrate correnti. Questo indicatore diventa positivo se il costo totale del personale, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, è superiore ad una percentuale che varia, a seconda delle dimensioni demografiche del comune, da un minimo del 38 ad un massimo del 40 per cento (40% fino a 4.999 abitanti; 39% fino a 29.999 abitanti; 38% oltre i 29.999 abitanti).

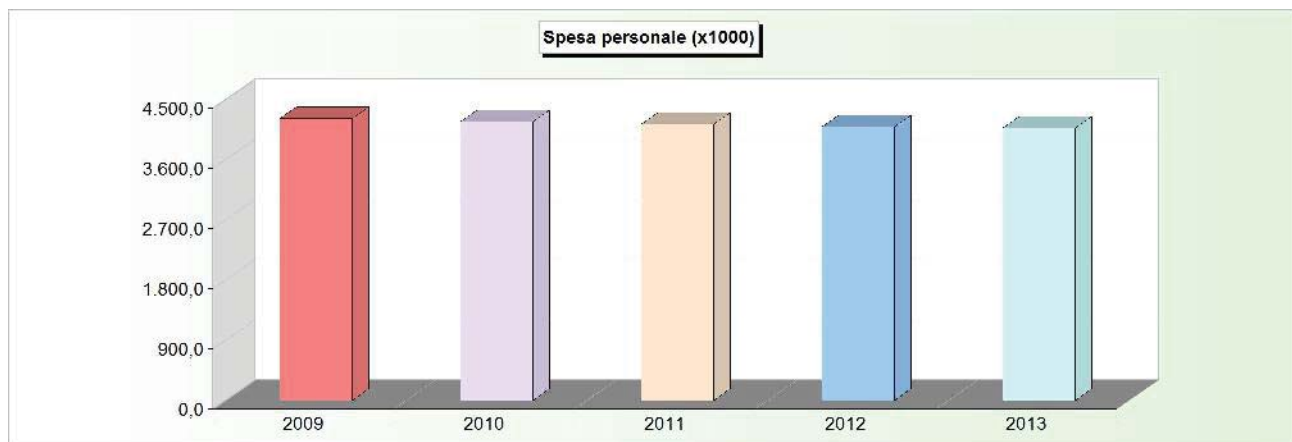
Il prospetto riporta le spese per il personale stanziate nell'esercizio (competenza) e la corrispondente forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui è dotato il comune (*Dotazione organica*).

FORZA LAVORO (numero)		Anno 2013
Personale previsto in pianta organica		140
Dipendenti in servizio: di ruolo		118
non di ruolo		1
	Totale	119

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)		Anno 2013
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)		4.074.313,65

FORZA LAVORO (numero)	2009	2010	2011	2012	2013
Personale previsto in pianta organica	140	140	140	140	140
Dipendenti in servizio: di ruolo	119	119	120	118	118
non di ruolo	2	2	0	2	1
Totale	121	121	120	120	119

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	4.219.570,26	4.172.294,73	4.128.567,41	4.093.248,50	4.074.313,65



Principali scelte di gestione Il livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente, all'uopo accantonate.

Le tabelle che accompagnano la descrizione di questo argomento mostrano le dinamiche connesse con il variare dell'indebitamento sotto angolazioni diverse. Nel prospetto iniziale è evidenziata la politica d'indebitamento in una prospettiva che però è limitata al solo esercizio oggetto della programmazione; si mette così in risalto se, nel corso dell'anno, sia prevalente l'accensione o il rimborso dei prestiti (prima tabella). Il prospetto successivo estende l'analisi all'intero quinquennio e la dinamica dell'indebitamento (seconda tabella) porta ad evidenziare, anche in forma grafica, quali siano gli esercizi dove l'espansione del credito abbia avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti; il grafico, infatti, tenderà ad assumere valore positivo in corrispondenza degli anni dove la contrazione di nuovi prestiti ha superato la restituzione di quelli vecchi e negativo negli esercizi dove il livello di indebitamento si è invece ridotto.

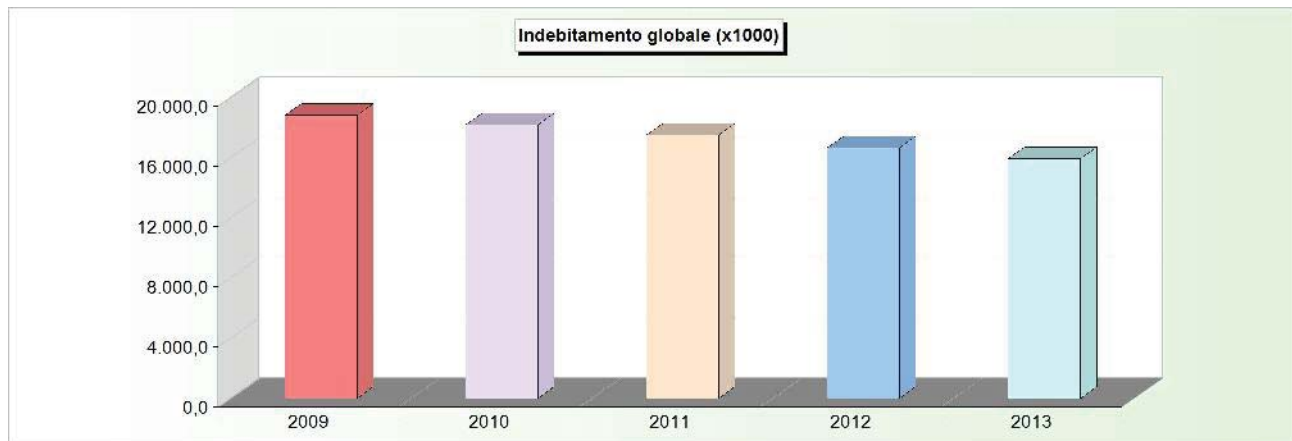
È importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dal comune, porta all'allungamento del periodo di ammortamento e ad una riduzione delle quote capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. La quota interessi che l'ente dovrà pagare, per effetto dell'aumento della durata dell'esposizione debitoria, viene accresciuta nel tempo in modo significativo (interessi complessivamente pagati). Al minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione si contrappone, in questo caso, un aumento del costo totale del prestito restituito. Con queste premesse, il beneficio che l'ente avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio le quote capitale ed interesse, viene posticipato nel tempo: la curva della dinamica dell'indebitamento decrescerà pertanto in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

L'ultimo prospetto (terza tabella), con l'annesso grafico, mostra invece il *valore globale dell'indebitamento* determinato alla fine di ogni esercizio. In questa analisi conclusiva, il valore assoluto del ricorso al credito assume un'importanza tutta particolare. Infatti, mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento nel corso dei vari esercizi danno l'esatta misura del tipo di politica adottata dal comune in quel particolare campo di attività che è il finanziamento delle opere pubbliche, il prospetto sull'indebitamento globale indica quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato che andrà, nel corso degli anni, progressivamente restituito. Questo valore, pertanto, denota un maggiore o minore grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, visti in un'ottica finanziaria di medio o lungo periodo.

VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2013 (Accensione: Stanziamenti - Rimborso: Stanziamenti)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	0,00	643.575,63	0,00	-643.575,63
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	24.920,73	0,00	-24.920,73
Istituto per il credito sportivo	0,00	25.788,38	0,00	-25.788,38
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	40.418,37	0,00	-40.418,37
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	734.703,11	0,00	-734.703,11

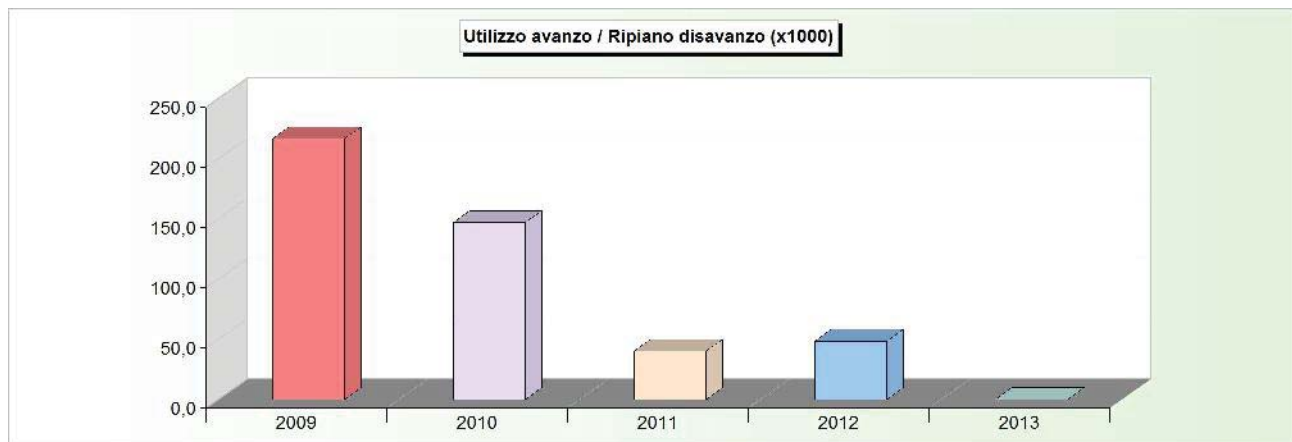
INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2012	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2013
Cassa DD.PP.	16.397.951,07	0,00	643.575,63	0,00	15.754.375,44
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	51.344,73	0,00	24.920,73	0,00	26.424,00
Istituto per il credito sportivo	172.327,69	0,00	25.788,38	0,00	146.539,31
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	40.418,37	0,00	40.418,37	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.662.041,86	0,00	734.703,11	0,00	15.927.338,75

INDEBITAMENTO GLOBALE Consistenza al 31-12	2009	2010	2011	2012	2013
Cassa DD.PP.	18.325.227,20	17.757.420,46	17.164.704,95	16.397.951,07	15.754.375,44
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	117.958,15	97.034,23	74.854,87	51.344,73	26.424,00
Istituto per il credito sportivo	243.493,76	220.762,08	197.054,03	172.327,69	146.539,31
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	153.789,45	108.734,80	61.750,85	40.418,37	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	18.840.468,56	18.183.951,57	17.498.364,70	16.662.041,86	15.927.338,75



AVANZO APPLICATO	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	5.000,00	82.821,83	40.136,62	45.399,81	0,00
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	211.915,89	64.202,82	0,00	2.997,60	0,00
Totale	216.915,89	147.024,65	40.136,62	48.397,41	0,00

DISAVANZO APPLICATO	2009	2010	2011	2012	2013
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Servizi erogati I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate *a richiesta* dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

Queste analisi sono effettuate nei successivi prospetti, dove i dati dell'esercizio sono accostati ai valori del precedente quadriennio. L'elenco dei servizi è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi, allegato al rendiconto.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - BILANCIO 2013				
SERVIZI (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Impianti sportivi	86.415,00	201.844,36	-115.429,36	42,81
3 Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Alberghi, case di riposo e di ricovero	1.059.680,00	1.135.028,12	-75.348,12	93,36
5 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	18.700,00	44.866,78	-26.166,78	41,68
6 Mercati e fiere attrezzate	9.128,50	14.789,37	-5.660,87	61,72
7 Musei, gallerie e mostre	16.500,00	33.892,00	-17.392,00	48,68
8 Uso di locali non istituzionali	4.387,38	10.398,51	-6.011,13	42,19
9 Servizi funebri e cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.194.810,88	1.440.819,14	-246.008,26	82,93

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - COMPOSIZIONE ENTRATE 2013			
SERVIZI (Stanziamenti)	Tariffe	Altre entrate	Totale entrate
1 Asili nido	0,00	0,00	0,00
2 Impianti sportivi	86.415,00	0,00	86.415,00
3 Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00
4 Alberghi, case di riposo e di ricovero	750.000,00	309.680,00	1.059.680,00
5 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	18.700,00	0,00	18.700,00
6 Mercati e fiere attrezzate	9.128,50	0,00	9.128,50
7 Musei, gallerie e mostre	16.500,00	0,00	16.500,00
8 Uso di locali non istituzionali	4.387,38	0,00	4.387,38
9 Servizi funebri e cimiteriali	0,00	0,00	0,00
10 Altri servizi	0,00	0,00	0,00
Totale	885.130,88	309.680,00	1.194.810,88

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - COMPOSIZIONE USCITE 2013			
SERVIZI (Stanziamenti)	Personale	Altre spese	Totale uscite
1 Asili nido	0,00	0,00	0,00
2 Impianti sportivi	0,00	201.844,36	201.844,36
3 Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00
4 Alberghi, case di riposo e di ricovero	417.971,86	717.056,26	1.135.028,12
5 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	16.151,78	28.715,00	44.866,78
6 Mercati e fiere attrezzate	0,00	14.789,37	14.789,37
7 Musei, gallerie e mostre	0,00	33.892,00	33.892,00
8 Uso di locali non istituzionali	806,21	9.592,30	10.398,51
9 Servizi funebri e cimiteriali	0,00	0,00	0,00
10 Altri servizi	0,00	0,00	0,00
Totale	434.929,85	1.005.889,29	1.440.819,14